Anno XII — Sabbato 31 Marzo 1877 — N. 78

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO – COMMERCIALE – LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzj amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

COL I° APRILE

si apre un nuovo periodo d'associazione al «Giornale di Udine» ai prezzi sopraindicati.

Si pregano i signori Soci, tanto di città che provinciali, a soddisfare all'importo dello scadente trimestre: ed ai signori Sindaci si fa preghiera perchè vogliano ordinare il distacco del mandato per l'intera annata, e nel caso anche per gli arretrati.

Si pregano egualmente tutti quelli che devono per arretrati d'associazione o per inserzioni, a porsi in regola.

Atti Uffiziali

La *Gazz. ufficiale* del 27 marzo contiene:

1. R. decreto 8 marzo, che autorizza il comune di S. Odorico, provincia di Udine a trasferire la sede municipale dalla frazione di S. Odorico a quella di Flaibano.

2. Id. 1° marzo, che erige in corpo morale l'Opera pia Rolando, e stabilisce debba aver sede in Procaria, frazione di Ceres. (Torino).

3. Id. 25 febbraio, che erige in corpo morale il pio legato del defunto Angelo Piloto, a favore della classe operaria di Vicenza.

4. Disposizione nel personale del ministero della guerra, in quello dipendente dal ministero di istruzione e nel personale giudiziario.

La *Gazz. Ufficiale* del 28 marzo contiene:

1. R. decreto 1 marzo, che erige in corpo morale l'Opera pia Jhon M. Schlizzi in Livorno.

2. Id. 17 febbraio, che erige in corpo morale il pio legato a favore dei poveri della parrocchia in Vanzone, frazione del Comune di Borgosesia, provincia di Novara, instituito dalla fu Caterina Bracciano.

3. Id. 8 marzo, che erige in corpo morale l'Asilo infantile fondato nel comune di Bussoleno (Torino) dal fu arciprete Antonio Pellerin.

L'ESPOSIZIONE FINANZIARIA

Bisognerà attendere, che la *Gazzetta Ufficiale* ci porti in dettaglio il discorso tenuto martedì dal Depretis sullo stato della finanza per emettere un parere.

Le notizie che abbiamo da Roma non mutano le previsioni che ci avevamo fatte e ci soggiungono anche, che l'esposizione attesa con scarsa ansietà, protratta per le solite incertezze del Ministro, non lasciò molta traccia sull'animo del pubblico.

Tre erano le grandi questioni che dovevano essere ormai sciolte, l'una sull'esercizio delle ferrovie, la seconda sui trattati di commercio, la terza sull'abolizione del corso forzoso. Tutte tre rimangono nello *statu quo*, giacchè, se è serio limitare l'emissione cartacea alla somma attuale di 940 milioni, non si comprende la cessazione del corso forzoso stabilendo un fondo di ammortamento di 20 milioni all'anno, locchè vorrà dire attendere le generazioni future.

Il Depretis confermò quanto si sapeva, che ogni discussione colle altre Nazioni per rinnovare le convenzioni commerciali venne sospesa, ed anche sull'esercizio delle ferrovie nulla di concreto ebbe a dichiarare, emettendo solo la speranza di farlo entro la sessione attuale.

Non definiti questi tre problemi, l'importanza dell'esposizione rimase bene scarsa, ove si eccettui quanto il Depretis affermò sulla situazione del bilancio e sui grandi progressi percorsi per opera delle cessate amministrazioni onde togliere il disavanzo. Giusto e leale procedere, che diede occasione al Sella di parlare per rendere manifesta la sua soddisfazione e notare come il linguaggio d'oggi sia ben diverso da quello che altra volta usciva dal labbro degli uomini di Sinistra, e di andare nel tempo medesimo a stringere la mano all'oratore, che sì ampiamente giustificava il suo operato.

Nessun ribasso nelle imposte, nessuna economia nelle spese, in una parola il Depretis si adoperò per provare, che tutto il suo pensiero è di non nuocere allo stato in cui avea trovate le finanze, dal momento che vedeva di non poter recare ad esse alcun nuovo e reale miglioramento.

Si può anzi dire, che i contribuenti saranno maggiormente aggravati, ove si pensi alla revisione dei fabbricati, della quale parlammo in antecedenza e delle modificazioni nella tariffa doganale, che raddoppiano quasi il dazio sullo zucchero, diventato oggetto di prima necessità, ed aumentano sensibilmente quello sul caffè e sul petrolio.

Lievi modificazioni verranno attuate solo per la ricchezza mobile, innalzando il *minimum* che e libererà dalla tassa parecchi contribuenti o la allevierà.

Venne presentato un progetto per la conversione dei beni immobili delle parrocchie e delle congregazioni, in modo che il capitale vada allo Stato ed i proventi, vale a dire la rendita dei beni espropriati, sieno divisi per metà a beneficio dei Comuni e per metà a beneficio dell'istruzione pubblica.

È codesto un progetto calcato su quello che il Sella presentò alla Camera nel 1870 e che non trovò in allora favorevole accoglienza; l'avrà migliore oggi il Depretis?

Se coloro che promisero o speravano ribassi d'imposte, non possono trovarsi contenti, meno lo saranno quelli, ai quali noi apparteniamo, che invocavano la diminuzione nelle spese. Quanto non parlarono Depretis e soci in passato sulle economie ed ora quanto diversi *ab illis!* Ma l'attuale capo del Ministero per indole sua debole e timido, si trova soverchiato dalla parte meridionale, che lo innalzò sugli scudi ed oggi lo protegge e lo trascina. Dunque avremo una folla di nuove opere pubbliche, alle quali si aggiungeranno altre spese militari e il pagamento dei debiti della lista civile.

Queste spese paralizzeranno i maggiori proventi delle imposte e renderanno una lustra anche quel piccolo fondo di ammortamento, che si vorrebbe stabilire per l'abolizione del corso forzoso.

Se il Depretis si fosse martedì presentato alla Camera ed avesse proclamato la necessità di opporre un argine alle spese ed avesse proposto di ridurre mercè le eccedenze nel bilancio la tassa del granoturco da una lira a 50 centesimi, in allora sì che un plauso generale da Palermo ad Udine sarebbe sorto e la così detta rivoluzione del 18 marzo avrebbe ottenuto il suo battesimo.

In quella vece le imposte rimangono, si accrescono anzi alcune per far fronte alle aumentanti spese: e chi vivrà vedrà.

L'*esposizione finanziaria* è l'oggetto del quale si occupano tutti i giornali. L'*Opinione* dice, che il discorso del Depretis è stato accolto con molta freddezza, che non ha destato entusiasmo nè strappato applausi, ma che è serio e positivo, nè pasce, o vuol pascere d'illusioni. Per il foglio della Minoranza quella del Depretis non parve la voce di un avversario; ma di un amico politico, premuroso di non guastare il buono fatto dagli altri, di non compromettere i benefizii ottenuti, di non perdere i vantaggi conseguiti al Tesoro ed al credito pubblico; cosicchè l'on. Sella ha avuto ragione di compiacersene e congratularsene, udendo quasi l'eco della propria voce. S'è visto il capo della Sinistra prendere a prestito dai caduti le idee, i pensieri, il linguaggio prudente e riservato. Quale maggiore soddisfazione per i moderati di vedere il Depretis costretto a riconoscere di avere trovato le finanze in buono stato ed agevolata l'opera sua dagli avversarii politici? Il paese stesso sarà così costretto a rendere giustizia ai governanti di prima.

Soggiunge l'*Opinione*, che il Depretis ha replicato il suo detto «non una lira di meno «nelle entrate» ma per stare in regola avrebbe dovuto soggiungere: «non una lira di spese «di più.» Deve bastare a sua gloria di mantenere l'equilibrio, di ordinare e correggere ogni cosa. L'*Opinione*, disposta a lodarlo in questo, trova piuttosto eccessive le sue innovazioni, i suoi grandi provvedimenti, le nuove spese ed operazioni e compre e vendite e prestiti. Non possiamo seguir, perchè lo spazio ci manca, il foglio moderato in questa parte critica, sulla quale sarà già da tornarci sopra. Diciamo solo, che non crede alla serietà di voler togliere il corso forzoso con quel modo di ammortamento e che non gli piacciono i tentennamenti circa all'esercizio delle ferrovie, per le quali sarebbe più saggio tornare sui proprii passi.

Anche la *Libertà*, altro foglio moderato, si rallegra che per bocca del Depretis la Maggioranza di oggi renda giustizia a quella di ieri e segua le sue pedate, mettendo da parte tutte le grandi idee e tenendosi piuttosto sul campo della realtà. Certo ne verranno dei disinganni per coloro che o si attendevano di troppo, o troppo promisero: ma meglio così. Nemmeno la *Libertà* fa grande assegnamento sul modo proposto per abolire il corso forzoso, quistione rimessa ad un lontano avvenire, ma non vuole si imiti la opposizione sistematica e meschina della vecchia Sinistra. Dopo la fiera e continua lotta dovuta combattere contro essa Sinistra ed i risultati ottenuti, non si può non provare un sentimento di compiacenza dinanzi alla situazione presente fatta dalla Destra alla Sinistra e soprattutto all'Italia. Rallegriamoci adunque ed andiamo avanti alla conquista del meglio.

Non è da dire, se il *Diritto* non si rallegra della situazione. Esso avrebbe desiderato molte altre cose, ma comincia, anche se molto tardi e soltanto ora che si trova al potere co' suoi amici, a tenere conto delle *difficoltà* e del tempo e giudizio che ci vuole a superarle a poco a poco; ciò che non facea di certo colle esagerate, odiose e poco patriottiche sfuriate d'altri tempi contro a' suoi avversarii politici, dei quali i suoi amici sono costretti a non fare altro che continuare l'opera adesso. Per non perdere l'abitudine della polemica il *Diritto* tira contro di sè, fingendo di tirare contro i moderati, dicendo con mal garbo che sono svanite le tristi profezie, che essi i sinistri avrebbero guastato ogni cosa, mentre invece conservano per ben no. Va da sè, che il *Diritto* trova bene anche quanto il Depretis, che conjugò in tutti i modi i verbi *sperare* e *credere*, per mostrare che è l'uomo dell'avvenire, promette di fare con quell'arte degl'indugi, che gli è propria e che rende impazienti altri della Maggioranza.

Gl'impazienti e malcontenti nella Maggioranza difatti non mancano; e p. e. il *Popolo Romano* si lagna che il Depretis non promette la minima diminuzione d'imposte, cercando anzi di farle rendere di più e metterne di nuove, per sopperire a nuove spese. Altri molti dei giornali della Maggioranza dicono lo stesso.

Non seguitiamo più oltre per oggi, giacchè siamo certi, che si avranno troppe occasioni di tornarci sopra.

Soltanto ci congratuliamo anche noi col Depretis, perchè abbia luminosamente reso giustizia a' suoi antecessori e distrutto in un tratto tutte le antiche, odiose, pedantesche e puerili accuse contro di essi della vecchia Opposizione. Se non abbiamo guadagnato altro dal mutare le persone, questo si ottenne almeno, che i fatti obbligano a rendere giustizia a tutti e che è finita la polemica dei vecchi malcontenti contro i sedici anni famosi, perchè il continuarla oramai sarebbe ridicolo ed attirerebbe le fischiate del pubblico, al quale un anno è bastato per compiere coll'ajuto dei progressisti, la sua educazione politica.

Leggiamo in una corrispondenza da Roma del *Corriere di Vicenza* le seguenti parole, che riguardano il nostro paese.

«Ho veduto qui il vostro Prefetto, e so che gli fu esibita una importantissima prefettura. Nulla si è deciso ancora sul suo successore. Nessun motivo di dissapore spinse il Mazzoleni, che gode di tutta la fiducia, *si volle avvanzarlo destinandolo ad una prefettura più importante*. Vi posso assicurare, che il Ministro, se avesse potuto conoscere, che la misura gli era spiacevole, lo avrebbe lasciato con voi. Nicotera si dimenticò che *Udine è il paese dalle fontane senza acqua e dei giardini senza fiori ecc*».

Quanto dice qui il foglio vicentino non è molto gentile per Udine. Abbiamo *acqua*, anche se ci adoperiamo a condurne dell'altra, abbiamo *giardino con fiori* ed anche quell'altra *cosa* che gli resta nella penna. Quello che ha mancato sempre ai Friulani e manca loro tuttora, si è di saper persuadere i nostri governanti per lo appunto dell'importanza di questa Provincia per sè stessa e per la Nazione, ed i funzionari destinati a venire a Udine, che non è nè la Beozia, nè la Siberia. Quando questi ultimi hanno da lasciarci vanno via mal volontieri, ma malvolontieri anche ci vengono, dacchè tutti i Ministeri hanno considerato Udine come un luogo di esilio e di punizione degl'impiegati, massimamente dei prefetti. Il Mazzoleni deve essere uno di quelli che, senza conoscere Udine, meglio de' suoi superiori che ignorano affatto questo paese, lo tengono davvero per un luogo di castigo. Per questo mutano sempre prefetti, facendo perdere ogni autorità al Governo sulle popolazioni. Dal resto i Friulani si può almeno avvezzarli a considerare quale un'inutilità, anche i prefetti. Il Nicotera può sopprimere il nostro, che non ne verrà un gran danno. Tutti consideriamo qui i prefetti come uccelli di passaggio e null'altro.

ITALIA

Roma. Un telegramma da Roma, della *Nazione*, annunzia che alcune potenze hanno fatto delle rimostranze al Vaticano in seguito alla notizia che s'intenda nel futuro Conclave di non tener alcun conto del *veto* che esse hanno diritto di esercitare.

Il cardinale segretario, a nome del Papa, ha assicurato che, per ciò che riguarda il *veto*, non si faranno innovazioni di sorta, alle consuetudini invalse.

— Il governo olandese comunicò ufficialmente al Vaticano l'ordine di levare gli stemmi pontifici dai pretesi Consolati del papa in Amsterdam ed in Rotterdam.

— Alle leggi presentate già alla Camera per la riforma delle quattro imposte fondamentali sui fabbricati, sulla ricchezza mobile, sul macinato e sui terreni, sono ora da aggiungersi quelle presentate assieme ai bilanci e alla situazione del Tesoro dall'on. Depretis alla Camera dopo l'esposizione finanziaria e che tendono a limitare ed ammortizzare il corso forzoso, a riformare la Corte dei conti, il Consiglio di Stato e la legge di contabilità, a riformare le tasse su alcuni articoli della tariffa doganale, e a creare un Ministero del Tesoro.

— La commissione parlamentare approvò le convenzioni marittime, introducendo qualche miglioramento nei capitolati, consentito dal governo e dalle società concessionarie.

ESTERO

Francia. Le pratiche fatte dai clericali presso il governo a favore del Papa, sono molto biasimate. La *Republique Française* desidererebbe in proposito delle spiegazioni categoriche dal ministro Decazes, e lo censura di essersi lasciato interrogare nel suo gabinetto dai deputati cattolici poichè, nella sua qualità di ministro parlamentare non doveva rispondere che al paese rappresentato dalle due Camere.

Alla riapertura della Camera vi sarà una interpellanza sullo stesso argomento.

— Il *Monde illustrè* è stato sequestrato per aver riprodotto i disegni dei modelli della torpedini che si stanno provando negli arsenali marittimi della Francia.

—Quasi tutti i giornali liberali hanno annunziato, con parole di simpatia per l'Italia, la commemorazione di Manin e di Goldoni, che è stata fatta dai signori Toffoli e Costantini mediante le due note lapidi; ma poichè, in ogni cosa di questo mondo, c'è sempre il punto ridicolo, uno di questi giornali ha annunziato gravemente che Goldoni era, oltre che autore drammatico, *un homme de bien*, e poi per prova ha citato il testo dell'iscrizione, mettendo invece di «*Auteur du Bourru bienfaisant*», «*fondateur des bureaux de bienfaisance!*»

Turchia. Sulla prima seduta del Parlamento turco il corrispondente della *Pol. Corr.* scrive: La discussione non era molto importante e si osservò che non prendevano la parola che i deputati turchi esprimendo brevemente la loro opinione. I deputati cristiani mantenevano il più scrupoloso silenzio e questo contegno deve essere attribuito alle insufficienti cognizioni che della lingua turca hanno quelli onorevoli. La maggior parte dei cristiani parlano il turco volgare che s'usa nei bazar e non s'arrischiano a tener lunghi discorsi in lingua scritta. I maomettani quindi, non solo per essere in maggioranza, ma anche per tali circostanze sovrastano nel Parlamento.

Egitto. Il signor Ferdinando di Lesseps annuncia da Cairo che il canale Ismailia che rilega il Nilo al lago Timsah, sarà ufficialmente inaugurato il 9 aprile venturo.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Memorie ai proprietarii che intendono di approfittare delle acque del Canale Ledra-Tagliamento per irrigazione.

(continua)

Anche per gli arativi venne fatto un esperimento come pei prati e si trovò che trentaquattro litri in otto ore copersero completamente una superficie di due campi e un quarto, pari ad ettari 0.78. Stabilendo quindi la proporzione come sopra, con trentaquattro litri in ventiquattro ore si irrigheranno ettari 2.34 di arativo, ossia circa sette campi. Per gli arativi i periti ammisero tre adaquamenti all'anno in

media a norma delle stagioni; noi ritenendo la peggiore ipotesi riterremo quattro adaquamenti da effettuarsi in giugno, luglio e agosto coll'intervallo di quindici giorni, per cui seguendo il ragionamento sopra ammesso pei prati si avranno 15 X 7, = 100 campi pari ad ettari 35 che danno 0.97 di litro per ettaro.

Se qualche proprietario volesse tentare l'esperimento, ecco come dovrebbe procedere.

Scelga un appezzamento sia a prato sia arativo, come meglio gli aggrada, in prossimità ad una roggia e, possibilmente in quella località ove le roggie si tengono un po' elevate rispetto al piano delle vicine campagne ed il più piano possibile. Presso il lato più alto del campo a partire dalla sponda della roggia faccia praticare un piccolo cavo col fondo a perfetto livello orizzontale per un tratto di venti metri, largo al fondo mezzo metro allo incirca, indi lo prolunghi, metta poi questo cavo in comunicazione con un fosso qualunque di scolo esistente. Separi il tratto di cavo sistemato dal fosso lungo tutto il lato più elevato del campo, curando che questo cavo abbia sempre una pendenza discendente; susseguente con una parte in legname nella quale sia preventivamente praticata una apertura larga 0.20, lateralmente alla quale sia segnata una divisione da centimetro in centimetro da 0, sino 0.25. Questa apertura deve trovarsi elevata sul fondo del cavo almeno 0.30 a monte, e 0.80 a valle.

Bisognerà aver cura di rilevare un po i bordi del campo nel quale vuol farsi l'esperimento, affinchè l'acqua introdotta non si disperda, ad eccezione però del lato più basso nel quale anzi l'acqua deve trovare un pronto scolo. Sarà bene che un contadino tenga pronta della terra smossa onde porre un immediato ostacolo in quei punti ove l'acqua si raccogliesse troppo copiosa e tendesse a scorrere troppo velocemente, e faccia in modo che, mano mano si avanza nel terreno, si stenda su esso il più uniformemente possibile.

(Continua)

La locomotiva è arrivata il 27 corr. a Moggio, e fra giorni arriverà a Resiutta, sicchè si spera che nell'aprile verrà aperto (anche questo tronco da Piano di Portis a Resiutta. Se questo tronco non ha una grande importanza per il grande traffico, l'ha almeno perchè ogni passo che ci avvicini alla congiunzione con Pontebba, dove si appresta l'Austria a congiungersi con noi dalla parte di Tarvis, avendo già indetto il concorso per quegli ultimi 24 chilometri per il 4 aprile, fa comprendere la grande importanza di questa ferrovia da noi per molti anni con grande costanza propugnata. Giunta a Tarvis, essa si dirama verso Lubiana, ed a Villacco trova un incrocio per l'ovest, l'est ed il nord.

Ognuno vede, che una grande parte del movimento del traffico italiano e del marittimo per la via di Trieste e di Venezia, che si dirige in gran parte dell'Austria e nei paesi della Germania, che stanno lungo il meridiano da Udine e dall'Adriatico a Stettino sul Baltico, deve fra non molto passare per questa via; la quale quindi farà le spese a sè medesima, come abbiamo molte volte notato.

Ma questo fatto, che si va avvicinando, per il quale la Stazione di Udine, dove si incrociano due grandi linee, non deve far pensare all'urgenza di occuparsi a stabilire qui la dogana internazionale e ad ampliare in modo conveniente la insufficientissima stazione? Tacciamo ora della scorciatoja per Palma e Trieste e di quella per Portogruaro e Venezia e di un prolungamento da Palma a Porto Buso; quistioni anche queste, delle quali è da occuparsi. Ma la *dogana internazionale e l'allargamento della Stazione della ferrovia di Udine* sono entrambi oggetti di urgenza.

Se non temessimo, che questo fosse un *pesce di aprile* per i nostri deputati progressisti, i quali se lo mangiarono già in novembre all'epoca delle elezioni e che non lo hanno ancora bene digerito, vorremmo mettere loro dinanzi la cosa, animandoli a fare una *dimostrazione in massa* presso al Depretis, allo Zanardelli ed a loro colleghi, che non ci dormano sopra. Ripiglino le trattative già bene avviate coll'Austria per la dogana internazionale, ed ora che le ferrovie appartengono al Governo, mostrino ad esso quanto ci perde a lasciare le cose come sono.

Oltre al grande movimento commerciale, che metterà capo ad Udine fra non molto ed attenderà qui di avviarsi alle diverse vie ed ai diversi porti, Udine avrà presto nel suo circondario il Ledra-Tagliamento e quindi, oltre ad una maggiore produzione locale di animali, della forza motrice per le industrie; le quali cercheranno di collocarsi a non grande distanza dalla Stazione. Bisogna adunque fin d'ora pensare, che fra la dogana internazionale, tra la Stazione allargata, tra i magazzini, le case di spedizione, e le fabbriche, si verrà formando un grosso sobborgo presso alla Stazione medesima; per cui è da occuparsene seriamente fino da questo momento.

Noi, che apparteniamo al novero dei progressisti vecchi, non cesseremo dall'adoperare sovente lo stimolo, trattandosi di un grande interesse del nostro paese; e non lasceremo di certo dormire i progressisti novelli.

Ferrovia Pontebbana. La settimana scorsa ebbe luogo presso, la Direzione generale delle Ferrovie dell'Alta Italia in Milano, l'incanto per il viadotto sul Fella che si compone di una travata metallica di ben 168 metri di lunghezza, divisa in 5 campate. Ora leggiamo nel *Monitore delle Strade ferrate* che l'impresa industriale italiana di costruzioni metalliche di Napoli, diretta dall'ingegnere A. Cottrau, rimase aggiudicataria di questo importante lavoro.

La presidenza del Casino udinese avverte, a mezzo del nostro Giornale, i soci che il trattenimento che doveva aver luogo nella sera di lunedì 2 aprile, viene rimesso ad altra giornata da destinarsi. — Sappiamo che un opportuno e delicato riguardo suggerito dalle condizioni di una famiglia abitante nel palazzo Tellini indusse la direzione del Casino alla accennata deliberazione.

Associazione fra i Segretari Comunali in Udine. Nella riunione ordinaria del Consiglio rappresentativo indetta per giovedì 5 aprile p. v. alle ore 10 antimeridiane nel solito locale delle sue adunanze si tratterà l'oggetto seguente: Partecipazione di nomina di soci effettivi. Si ricorda per gli assenti il disposto dell'art. 29° dello Statuto.

Stagionatura delle sete. Il movimento generale della stagionatura delle sete in Europa è stato nel mese di gennaio 1877 inferiore di 300 mila chilogrammi a quello del mese precedente o di circa 600 mila chilogr. o quello del mese corrispondente del 1876. Per Udine abbiamo queste cifre: Gennaio 1876 chil. 9680 — gennaio 1877 chil. 820.

Per le frutta. La mancanza delle frutta nell'anno che termina ha fatto sentire quanta importanza hanno anch'esse nell'alimentazione, ed il bisogno di estenderne la coltivazione.

Nel tempo medesimo però i tepori primaverili fanno ricordare il pericolo delle *brinate* dove le frutta si coltivano abbastanza estesamente.

Tra i diversi preservativi di questo danno, come le fumate nelle notti fredde, serene e senza vento ci viene additato dal marc. G. Colloredo e lo troviamo buono uno molto facile da lui stesso fatto praticare ne' suoi possessi delle Marche. Tutti sanno, che nelle prime ore della notte si forma la rugiada, che poi viene congelandosi nelle ore successive, sempre più fredde quando si approssima il mattino. Ora, se una scossa data agli alberi da frutto fa cadere la rugiada, manca l'umore che si congela e la pianta si salva dall'estremo danno.

Le notti pericolose sono poche; e quindi il rimedio è attuabile. I ragazzi contadini prenderanno quelle scosse come un divertimento, e saranno ben contenti a suo tempo di aver salve le frutta.

Le frutta hanno adesso un valore non piccolo sui mercati; dunque bisogna occuparsi ad estendere la coltivazione ed a conservarla.

Programma dei pezzi di musica che saranno eseguiti domani, 1 aprile, in Mercatovecchio, dalla Banda del 72° Reggimento fanteria dalle ore 12 1/2 alle 2.

1. Marcia «Alla Stella Confidente» — Robaudi
2. Mazurka «La Figlia di Comorn» — Bodoira
3. Duetto finale 1° «Maria Stuart» — Palumbo
4. Finale 2° «Saffo» — Pacini
5. Sinfonia «Giovanna de Guzman» — Verdi
6. Polka — Mantelli

Teatro Nazionale. Come è già stato annunziato, domani a sera, domenica, alle ore 8, la Compagnia Romana, composta di giovanetti non oltrepassanti i 16 anni, darà la sua prima rappresentazione con l'Opera in 4 atti *Crispino e la Comare*. Dalla coppia danzante verrà eseguito il passo a due *Idea*. Il prezzo d'ingresso al Teatro è di cent. 75.

Auguriamo ai giovani esecutori ed al loro maestro signor Becherini Luigi molto concorso e molti applausi.

In trappola. Abbiamo già, giorni sono, narrato che la Questura di Venezia era giunta a scoprire taluno tra gli autori del furto sofferto dalla signora Tommaseo di quella città ed a ricuperare i valori rubati. Ora nel *Tempo* d'oggi leggiamo quanto segue:

«È caduto in trappola un altro galantuomo, fortemente indiziato complice nel furto perpetrato in casa della signora Tommaseo sulla fondamenta S. Severo. È questi certo Angelo Castellano di Udine, arrestato jeri l'altro a Firenze in seguito alle indicazioni della questura di Venezia. Egli era eziandio ricercato dalla autorità di Belluno per furti commessi in quella città. Persona molto interessante e molto ricercata questo signor Castellano!»

Verdi a Codroipo. Riceviamo da Codroipo la seguente lettera che è di tutta *opportunità* per la giornata di *domani*:

Egregio sig. Direttore,

Codroipo fra qualche giorno avrà l'onore di accogliere un'illustre viaggiatore. Un telegramma particolare giunto ieri al nostro sindaco, annuncia l'arrivo del maestro Verdi ospite presso una famiglia signorile del nostro circondario.

Egli giungerà la seconda festa di Pasqua, col treno delle ore 2 pomerid. I membri del nostro Consiglio municipale, riuniti in straordinaria seduta, deliberarono che sia fatta una degna accoglienza all'illustre uomo. Per tanto fu ordinato per quel giorno, di innalzare un'arco trionfale di fronte alla Stazione. All'arrivo del treno che trasporterà l'augusto ospite, vi saranno a riceverlo, il nostro Sindaco e le altre Autorità, accompagnate dalla nostra banda musicale.

A rendere più brillante il ricevimento, interverranno alla Stazione un buon numero di carrozze, che faranno seguito a quella in cui siederà il maestro Verdi, la quale sarà tirata da quattro magnifici cavalli.

Alle ore 9 di sera nella sala dell'Albergo al Leon d'oro, vi sarà un banchetto di circa cinquanta coperti, composto delle primarie persone del paese, e dei luoghi circonvicini.

Si spera nel concorso delle bande musicali di altra località, tanto più che nel giorno medesimo vi sarà in San Vito la solita festa annuale della Società operaia, ove in detta occasione si troveranno riunite le tre bande di Valvasone, San Vito e Sesto; per cui si ha ferma fiducia, che appena saranno consapevoli dell'annunzio, vorranno anch'esse concorrere a Codroipo, a rendere un solenne omaggio, al celebre compositore, che con le sue opere, si creò una fama immortale su tutti i teatri d'Europa.

A. B.

Acque Gazose. Il sig. M. Schönfeld con Negozio di Bottiglieria in Udine via Bartolini N. 6, avendo acquistata una nuova Macchina da Acque Gazose, avverte che a datare dal 1° aprile venderà i relativi prodotti a prezzi ribassati, cioè:

Gazose	cent.	15
Sifon grandi	»	20
» piccoli	»	10

Nel proprio Negozio in Tolmezzo, piazza degli Ufficii, tiene pure una fabbrica di Gazose, che si venderanno ai medesimi prezzi.

Ringraziamento. Sensibilissimi i fratelli, le sorelle ed i nipoti del benemerito e compianto *Giovanni Tomadini* alla solenne prova di benevolenza, che numerosissimi concittadini vollero dare all'estinto e a' suoi consanguinei coll'onorar di torci e non pochi inoltre della loro presenza i funerali, non trovano parole bastanti ad esprimere in modo conveniente ai gentili la loro profonda gratitudine, onde li pregano d'interpretare da sè quanto non sa pronunciare il labbro, da cui non può uscire che grazie e grazie.

Per la ricorrenza delle Feste Pasquali, il prossimo numero del Giornale uscirà martedì.

FATTI VARII

L'emigrazione. Togliamo dalla *Nuova Gazzetta di Zurigo* il seguente brano di corrispondenza dal Canton Ticino, che contiene per i nostri contadini un salutare avvertimento ..... I poveri emigranti italiani che da qualche tempo tentano traversare le Alpi per venire a cercar lavoro in Isvizzera, o più lontano ancora, in quest'anno son molto disgraziati. Non solo la maggior parte dei medesimi, dopo parecchi giorni di vane ricerche, sono costretti a ritornarsene senz'aver trovato alcuna occupazione, ma gli è quasi inevitabile che tutti quanti non siano esposti alle più disastrose avventure. Miseramente vestiti, male nutriti, poco abituati ai grandi freddi, questi infelici debbono lottare contro i geli e le masse nevose del Gottardo, ed è raro che ne escano incolumi. Nei giorni scorsi uno è morto di freddo, parecchi ebbero mani e piedi gelati. Il 15 una valanga deve averne sepolti due nelle gole di Schaellen.

Un'orrenda disgrazia è accaduta a Pojano (Verona). Crollò un volto di casa in costruzione; e volle la fatalità che vi stesse sotto lavorando un povero tagliapietra con due altri uomini, alle dipendenze della contessa vedova Grimani. Il tagliapietra rimase schiacciato in modo che non lo si potè ancora estrarre. E gli altri due, quantunque abbiano potuto essere tratti subito dalle rovine, sono moribondi. Causa il disastro sarebbero le pioggie. Il paese è desolato.

Un'altra disgrazia è succeduta a Forlì, donde scrivono in data 27 marzo: È dirupata una parte della mura attorno alla quale si lavora già da qualche tempo, in prossimità della Barriera di S. Pietro e per la larghezza di circa 30 o 40 metri, seppellendo sotto le rovine 5 o 6 operai. Questa sera alle 7 eransi estratti due dei cadaveri di quegli infelici completamente schiacciati dalle macerie. Si prosegue onde estrarre anche gli altri.

Una grotta nel Carso. Ci scrivono da Kreplie che a pochi passi da quel villaggio, situato sul Carso, sulla via di Vippacco, e precisamente tra Opcina e Repentabor, a 2 ore e 1/2 circa da Trieste, venne testè scoperta una bella grotta, degna d'essere visitata per le stalattiti e stalagmiti di differenti colori che vi si trovano, e resa di facile e comodo accesso. (*Adria*)

Una tassa sui pianoforti. Nell'Assemblea francese il deputato Mention propose in questi giorni d'applicare un'imposta di 15 lire per ogni pianoforte, organo od armonium, considerandoli oggetti di lusso o di tortura. L'Assemblea però respinse la sua proposta.

Navigazione. La Società G. B. Lavarello e C. ha diretto, scrive il *Corr. Mercantile*, al ministro dei lavori pubblici avviso che col primo del mese prossimo essa intende cessare dal far il servizio postale per l'America del Sud. Una potente Compagnia ha presentato domanda al Ministero per ottenere l'autorizzazione di fare gratis tal servizio.

Incoraggiamento alle arti. Si è costituito a Rovigo un comitato di soccorso agli artisti rodigini, che per mancanza di mezzi non potessero portare a compimento qualche loro lavoro, reputato utile e degno della prossima mostra.

Cose ferroviarie. Dietro invito del ministero, si radunerà in breve a Firenze una Commissione di delegati delle tre Amministrazioni ferroviarie, allo scopo di concretare i provvedimenti opportuni per iscoprire gli autori dei furti, che disgraziatamente si verificano con qualche frequenza sulle ferrovie italiane, e per impedirne il rinnovamento.

Un vescovo fucilato. I giornali inglesi hanno da Nuova York, 24: «John D. Lee, il vescovo dei Mormoni, venne fucilato, essendo stato riconosciuto colpevole di complicità nell'eccidio di 210 emigranti della California al monte Meadow, nell'Utah, sino dal 1857. Egli si confessò colpevole.»

Il capitano Boyton, l'intrepido nuotatore, ha lasciato l'Italia, partendo direttamente per Malta, invitato dal governatore a dare colà un saggio dei suoi esperimenti. Da Malta ritornerà in Italia, per assistere alla regata di Napoli e poi continuare il suo cammino per la Svizzera, essendo già da molto tempo deciso a compiere un viaggietto sul Rodano da Ginevra al mare.

Colonizzazione dell'Africa. A Parigi si occupano attivamente per fondare una Società per la colonizzazione dell'Africa, simile a quella testè creata a Bruxelles sotto il patronato di S. M. il Re del Belgio.

CORRIERE DEL MATTINO

Nostra corrispondenza.

Roma 29 marzo

Altro non vi ridico dell'impressione della esposizione finanziaria, oramai giudicata da tutti i giornali, se non che, sommato tutto, essa, nella parte positiva e seria, riesce alla più ampia giustificazione delle amministrazioni precedenti; cosicchè il Sella ebbe grande ragione di congratularsene e di andare a stringere la mano al Depretis; e che nella parte dei progetti per l'avvenire rimane ancora tutta avvolta col capo nelle nuvole ed è piena di speranze sì, ma nel tempo medesimo d'idee confuse. Sta a vedere come un uomo di così proverbiale irresolutezza quale è il Depretis saprà portare nel campo concreto queste idee.

Ma tutto questo si discuterà a suo tempo. Intanto questo soggetto ha messo un poco da parte quello degli screzii nel seno del Ministero. I ministri hanno desinato assieme, e la pace è fatta.

Nicotera ha taciuto ora ed ha fatto tacere il *Bersagliere*, dalla cui direzione si levò il suo Turco e che si manifesta ora al pubblico proprietà del Fazzari, uno di quei deputati, che volontieri si occupano di affari. Il Nicotera del resto padroneggia sempre nella Camera col suo coro di Napodani.

Mentre il partito moderato era riuscito a far sì, che del papa non se ne parlasse nemmeno nel mondo cattolico, e che tutti si fossero acquietati al fatto compiuto, l'improvvida legge del Mancini che produsse l'allocuzione irosa del papa e la contr'allocuzione del Mancini stesso, ha sollevato le voci de' clericali protestanti in Francia, in Austria ed altrove. Ciò poco importa, perchè saranno voci senza eco nei rispettivi Governi; ma ciò non toglie, che questa non sia una seccatura, della quale si poteva fare a meno. Per tener a dovere il Clero bastavano le leggi comuni, purchè fatte osservare; e per questo non c'era bisogno di tanto strepito. Meglio era ridare alle Comunità parrocchiali il governo di sè medesime. Così avrebbero contenuto anche il Clero.

Il papa è malato di vecchiaia; e sebbene non ci sia nulla d'imminente, si può aspettarsi che la natura chiegga il suo tributo. Il Vaticano adunque occuperà presto il mondo per il conclave. Colà affettavano di non tener in nessun conto la legge delle guarentigie, ma da qualche tempo si adoperano a farla tramutare, di legge interna dello Stato che è, in patto internazionale. L'Italia del resto non penserà a torre al papa l'immunità del suo asilo. Il papa stesso è una eccezione nella vita moderna. Ora questa eccezione l'Italia la lascierà sussistere. Chi potrebbe toglierla sarebbe la Cattolicità, per la quale l'abbiamo mantenuta.

Se poi qualcheduno volesse prendersi il papa per sè, togliendolo al Vaticano, l'Italia lascierebbe fare. Così non dovrebbe importarle molto, se anche il successore di Pio IX fosse uno straniero. I papi non hanno patria, e Pio IX lo dimostrò nella sua ultima allocuzione, sicchè obbligò il maresciallo Mac-Mahon a rallegrarsi con uno dei cardinali francesi neonominati, che i prelati di Francia sappiano essere religiosi ed amare la patria. È singolare, che tale rimbrotto al Vaticano abbia dovuto venire dal soldato, presidente della Repubblica, il cui aiuto esso invoca contro la patria italiana! Altra lezione venne ai deputati oltramontani, che fecero eco ai lamenti del Vaticano, dal Decazes, che ricordò come la legge sugli abusi del Clero era una legge interna dell'Italia.

Del resto inopportuna e fatta male com'è quella legge non vuole punire che gli *abusi*. Se

il Clero non ha intenzione di *commetterli gli abusi*, non se ne lagnerà. Sarà stata una legge inutile e non altro.

La situazione politica, quale risulta dalle ultime notizie, si può riassumere in questi termini: la pace è quasi assicurata e la guerra è imminente! Difatti mentre la *Pall Mall Gazette* di Londra annunzia che il governo inglese consentì a firmare il protocollo e la Russia assunse l'impegno di demobilizzare l'esercito, il *Globe* reca un dispaccio secondo il quale la Porta avrebbe ricevuto da uno dei suoi principali ambasciatori all'estero l'avviso di prepararsi ad una guerra immediata. La Porta avrebbe già richiamato la sua flotta corazzata del Mar di Marmara. Da altra parte la firma del protocollo è sicurissima, anzi secondo un dispaccio da Pietroburgo, se non è ancora un fatto compiuto, si aspetta peraltro di ora in ora. Viceversa poi mentre l'accordo delle Potenze è subordinato al disarmo per parte del governo russo, questo lo fa dipendere della conclusione della pace fra la Turchia e il Montenegro e dall'accettazione del protocollo per parte della Turchia. Ma siccome la pace col Montenegro è affatto impossibile, *nessuna delle due parti*, come dicono oggi i dispacci, *essendo disposta a concessioni ulteriori*, e siccome il protocollo, anche per le disposizioni prevalenti nel Parlamento turco reluttante esso pure a desideri delle Potenze, non sarà punto accettato dalla Sublime Porta, ci pare che abbia ragione il *Nord* il quale oggi dichiara inammissibile, vista la situazione nel suo complesso, che la Russia disarmi. Finalmente lo stesso Ignatieff, secondo un corrispondente berlinese dello *Standard*, avrebbe dichiarato di *credere alla guerra* e nessuno più di lui può esprimere su tale proposito un'opinione fondata. Dunque, come dicevamo in principio, la pace è quasi assicurata, ma la guerra è quasi inevitabile!

— I negoziati pel rinnovamento dei trattati di commercio possono considerarsi come virtualmente sospesi. È quasi impossibile intendersi per ora con la Francia. La crisi industriale e commerciale onde sono afflitte le città manifatturiere della Francia, induce il Governo ad accampare pretese che non potrebbero essere soddisfatte, senza grave pregiudizio dei nostri interessi. D'altra parte, il Governo francese sembra più disposto ad adottare il sistema d'una tariffa generale sua propria che quello d'un trattato. E forse obbligherà noi ad imitarne l'esempio. *(Libertà)*.

— Leggesi nella *Gazzetta della Capitale*:

Dopo le ferie pasquali, il Ministero dei lavori pubblici e quello delle finanze si porranno d'accordo sulle nuove linee ferroviarie di cui proporre la costruzione, onde concretare un progetto di legge cumulativo, che deve essere presentato durante la sessione parlamentare.

Contro quanto si era precedentemente annunciato, è positivo che il Governo intende mantenere in piedi la Società delle ferrovie romane. Le trattative per l'esercizio, finora non si riferiscono che alle ferrovie dell'Alta Italia.

— Dai ministri dell'interno, della guerra e della marina furono presentati al Senato nella sua brevissima seduta del 29 alcuni progetti di legge approvati dalla Camera dei deputati. Il progetto di legge sulle armi portatili, dietro richiesta dell'on. Mezzacapo, venne dichiarato di urgenza.

— Il 29 corr. ebbe luogo a Roma in Campidoglio l'inaugurazione della lapide commemorativa decretata dal Municipio romano in onore del grande poeta e patriota polacco Michiewicz.

— Il disegno di legge presentato dal Presidente del Consiglio nel far l'esposizione finanziaria, relativo alla conversione dei beni delle parrocchie e delle confraternite, ha prodotto in Vaticano impressione penosissima.

Il Papa volle subito averne contezza, temendo si trattasse d'un nuovo incameramento.

È molto probabile che il Vaticano emetta a causa di questa legge una protesta. *(Nazione)*.

— È morto a Torino il cav. Conelli De Prosperi Francesco, senatore del Regno.

— Emilio Ollivier è arrivato a Costantinopoli. Pare che egli sia stato, se non l'autore, l'inspiratore della famosa costituzione turca.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 29. Schoulguire, studente russo, arrestato domenica in un assembramento tumultuoso, fu condannato ad un mese di carcere per resistenza agli agenti di polizia.

Londra 29. Layard fu nominato ambasciatore provvisorio a Costantinopoli durante l'assenza di Elliot.

Londra 29. Il Consiglio dei ministri discuterà oggi i termini del protocollo. La questione del disarmo della Russia e della Turchia sarebbe oggetto di trattive ulteriori. La *Pall Mall Gazzette* dice che il Governo consentì a firmare il protocollo in seguito all'impegno formale della Russia di demobilizzare. Soggiunge che l'Inghilterra proporebbe che il protocolllo divenga nullo, se la Russia non adempisce l'impegno.

Londra 29. Un dispaccio di Costantinopoli al *Globe*, in data del 20 marzo, dice che la Porta ricevette da uno dei suoi principali ambasciatori all'estero un dispaccio, avvertendola di prepararsi alla guerra immediata; quindi la Porta richiamò la flotta corazzata del Mar di Marmara.

Londra 30. Una Nota ufficiosa del *Morning Post* dice: Possiamo affermare come certo che si pervenne chiaramente ad un accordo fra la Russia e l'Inghilterra. Si terminò per trovare formale e modi di azione permettenti alla Russia di procedere senza disonore al disarmo simultaneo colla Turchia. Si ha tutta la probabilità che le trattative, riprese sotto auspicii così favorevoli, produrranno l'accordo definitivo. Possiamo attendere di vedere fra breve il protocollo firmato.

Atene 29. La Camera votò in terza lettura la legge militare e il prestito di 10 milioni. Il Ministero è consolidato. La sessione è chiusa.

Pietroburgo 29. Secondo un dispaccio di Londra, l'accordo finale è più verosimile; si addiviene sempre più ad un accordo. I punti da discutersi riguardano questioni secondarie. I elegati montenegrini non ricevettero alcun ordine di partire.

Costantinopoli 29. *(Camera)*. Parecchi deputati, specialmente mussulmani dell'Albania, parlarono contro ogni cessione territoriale al Montenegro. Una frase che esprime questa opinione si inserirà nell'indirizzo in risposta al discorso del trono. Oggi vi è consiglio straordinario di ministri. I Montenegrini non partiranno sabato, ma non è probabile che le trattative si riprendano, non volendo le due parti cedere su nessun punto.

Costantinopoli 29. La Camera votò alla quasi unanimità l'indirizzo. La frase relativa al Montenegro esprime la ferma fiducia che in tale questione il Governo agirà secondo gl'interessi e la dignità del paese. L'indirizzo ratifica il rigetto delle proposte della Conferenza.

Nuova York 29. Il console degli Stati Uniti d'Acapulco (Messico) fu arrestato il 5 marzo sulla pubblica via dai soldati, e incarcerato per rimostranze contro il maltrattamento di un cittadino americano.

Brusselle 29. Il *Nord* dichiara inammissibile il contemporaneo disarmo della Russia, qualora non si offrano guarentigie sicure che la Porta si sottometta alle decisioni dell'Europa, locchè apparisce tanto meno possibile nel momento in cui la Turchia rifiuta di conchiuder la pace col Montenegro e in vista dei recenti eccessi.

Parigi 30. Il sunto pubblicato dal *Daily News* della lettera di Mac Mahon al Papa in occasione della morte di Antonelli è completamente falso.

Si ha da Pietroburgo in data del 29: Le ultime proposte della Russia contengono la promessa di disarmare, se la Porta fa la pace col Montenegro, se accetta il protocollo, ed infine se spedisce un ambasciatore a Pietroburgo per accomodare la questione della demobilizzazione.

La promessa non sarà inserita nel protocollo, ma deve riprodursi nel *Memorandun* che si leggerà, se necessario, al Parlamento inglese.

Pietroburgo 30. Benchè la firma formale del Protocollo non sia ancora un fatto compiuto, havvi ogni motivo per crederla imminente.

Londra 30. Durante l'assenza di Elliot Layard fu nominato a rappresentante inglese a Costantinopoli. I fogli conservativi approvano questa nomina. Il *Times* all'incontro e il *Daily News* sollevano qualche dubbio, attesa la nota turcofilia di Layard.

ULTIME NOTIZIE

Pietroburgo 30. L'Agenzia Russa annunzia che il protocollo si firmerà domani a Londra. I giornali annunziano che è scoppiata una rivolta nel Diarbeker opponendosi la popolazione alla leva militare.

Parigi 30. È arrivato il principe di Hohenlohe. Dispacci da Londra annunziano per lunedì la firma del protocollo.

Costantinopoli 30. I fondi rialzano; si hanno tutte le probabilità che la pace venga conservata. I delegati montenegrini continuano a trattare.

Torino 30. In seguito agli articoli pubblicati dalla *Gazzetta del Popolo*, in cui si denunciavano delle prevaricazioni a carico di alcuni agenti ed in ispecie del capo d'ufficio della polizia municipale, quest'ultimo si è suicidato.

Notizie Commerciali

Vini. Benchè la primavera prometta molto per l'andamento favorevolissimo della temperatura, la fermezza continua su tutti i mercati, su alcuni notasi anzi dell'aumento, benchè gli affari continuino ad essere calmi.

La fermezza dei detentori si spiega nel timore sull'esito della campagna prossima, sulla quale non si potranno fare pronostici serii se non fra alcuni mesi.

Tuttavia fa meraviglia che i prezzi si mantengano alti anche per le qualità inferiori, a cui possono tornar fatali i primi calori.

A *Milano* si fanno i seguenti prezzi pei vini di 1ª qualità:

Vino Policella . . .	all'ettol.	L.	135 a 145
» Barbera . . .	»	»	125 . 135
» Barolo	»	»	145 . 165
» Barletta . . .	»	»	85 . 105

Per quelli di 2ª qualità:

Vino Policella . . .	all'ettol.	L.	55 a 65
» Barbera . . .	»	»	45 . 60
» Barolo . . .	»	»	75 . 80
» Barletta . . .	»	»	40 . 70

Il mercato di *Torino* fu poco attivo con prezzi leggermente in aumento, risultando le medie generali in L. 58.50 all'ettolitro, e 29.25 alla brenta sul mercato; e, dedotte le L. 9.10 d'imposta per l'entrata in città L. 49.40 all'ettolitro e 24.65 alla brenta fuori della cinta daziaria.

Nel *Basso Monferrato* il vinello di problematica conservazione non si vende a meno di L. 20. Bisogna confessare che è un prezzo esorbitante.

A *Canelli* nell'ottava la vendita sui mercati fu discretamente attiva ed a prezzi sostenuti. Vi fu anche ricerca di vini comuni da pasto di Barbera e Bracchetto; pel primo praticossi il prezzo di L. 50 e 60, pel Bracchetto da 62 a 68 e pel Barbera da 64 a 80 all'ett.

Nelle provincie meridionali l'attività continua ad essere maggiore che non da noi: *Brindisi, Bari, Barletta, Napoli* e gli altri principali mercati fanno, su scala più o meno vasta, spedizioni di vino per l'Italia settentrionale od anche per l'estero; anche le pretese di quei produttori vanno aumentando ed il genere si fa più caro e ricercato.

Sul mercato di *Benevento* si fecero i seguenti prezzi:

Pannarano D. 90 a 105	carro q.	11 1/2
San Martino 78 1/2 a 95	»	11 —
Tauraso L. 32 a 36	al paio di litri	106
Tufo bianco da 45 a 50	»	106
Tufo nero da 38 a 43	»	106
Ceppalone da 28 a 35	»	106
San Paolino da 38 a 42	»	106
Pratola da 32 a 37	»	106
Montefalcione qualità fina a 43	»	106
Montemileto a 40	»	106
Vino chiaro di Mirabella da 27 a 30	»	106

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 29 marzo.

Frumento	(ettolitro)	it. L.	24.—	a L.	—.—
Granoturco	»	»	14.60	»	16.50
Segala	»	»	14.60	»	—.—
Lupini	»	»	8.—	»	—.—
Spelta	»	»	24.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Avena	»	»	11.—	»	—.—
Saraceno	»	»	14.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	27.50	»	—.—
Fagiuoli di pianura	»	»	20.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	28.50	»	—.—
» da pilare	»	»	14.—	»	—.—
Mistura	»	»	12.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	»	8.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

Notizie di Borsa.

BERLINO 29 marzo

Austriache	374.50	Azioni	248.50
Lombarde	132.50	Italiano	73.50

PARIGI, 29 marzo

Rend. franc. 3 0/0	73.57	Obblig. ferr. Romane	243.—
» » 5 0/0	108.52	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	73.85	Londra vista	25.16.1/2
Ferr. lomb.ven.	172.—	Cambio Italia	7.1/2
Obblig. ferr. V. E.	238.—	Cons. Ingl.	96.1/2
Ferrovie Romane	77.—	Egiziane	—.—

LONDRA 29 marzo

Inglese	96.1/2 a —.—	Spagnuolo	11.3/4 a —.—
Italiano	73.3/8 a —.—	Turco	12.5/8 a —.—

VENEZIA 30 marzo

La rendita, cogl'interessi da 1 gennaio da 79.90 — a 80.— e per consegna fine corr. da —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	»	21.61	»	21.62
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Fior. aust. d'argento	»	2.39	»	2.40.1
Banconote austriache	»	2.20.1/2	»	2.21.—1

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 1877	da L.	79.40	a L.	79.50
Rendita 5 0/0, god. 1 lug. 1877	»	77.25	»	77.35

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	21.61	»	21.62
Banconote austriache	»	220.50	»	221.—

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5	—	—
» Banca Veneta	5	»	»
» Banca di Credito Veneto	1/2	»	

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

30 marzo 1877	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	754.7	752.6	751.9
Umidità relativa . . .	73	73	92
Stato del Cielo . . .	q. coperto	ser. cop.	ser. cop.
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento { direzione . .	E.	S.	S.E.
Vento { velocità chil. .	2	3	3
Termometro centigrado	12.5	15.3	12.1

Temperatura { massima 17.8 / minima 8.1
Temperatura minima all'aperto 5.5

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 diretto	8.44 p. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

dalla Carnia	per Carnia
ore 8.23 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.30 pom.	» 5.— pom.

P. VALUSSI proprietario e Direttore responsabile.

INSERZIONI A PAGAMENTO

DOMENICO ZOMPICHIATTI

SARTO E MERCIAJO

UDINE MERCATOVECCHIO N. 1

Grande eleganza e novità con completo assortimento vestiti fatti per la nuova stagione, e stoffe d'ogni provenienza per ordinazioni, **ad ogni prezzo.**

Per confezioni d'urgenza in 24 ed anche 12 ore; e nulla lasciando a desiderare il nuovo personale, appositamente procurato, e per taglio e per robustezza di esecuzione, fiducia di vedersi continuata la stima della sua distinta clientela ed onorato di nuove pratiche che saranno per essere soddisfatti.

COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flacon piccolo colla bianca		L. —.50
» »	scura	» —.50
» grande	bianca	» —.80
» piccolo bianca carrè con capsula		» —.85
» mezzano	»	» 1.—
» grande	»	» 1.25

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

FABBRICA D'OROLOGI DA TORRE

IN UDINE.

Nella modesta Officina del nostro concittadino **Francesco Ceschiutti** esaminammo in questi giorni un OROLOGIO DA TORRE che sta fabbricando, la di cui semplicità ed esattezza non lascia nulla a desiderare.

Il suddetto Ceschiutti alla Mondiale Esposizione di Vienna ebbe a studiare sopra migliaja d'orologi, che in questo genere si trovavano esposti, e quindi si occupò con tutto zelo al perfezionamento dei suoi lavori.

In poco tempo Egli ebbe a fabbricarne diversi, uno fra i quali per la Torre di Grado, che quantunque dominato da forte vento, funziona bene già da un anno ed è formato con 4 quadranti, collocati 16 metri al disopra delle ruote dell'orologio.

Il Ceschiutti assume eziandio di costruire quadranti che distino oltre 100 metri dalla macchina.

A Zelarino presso Mestre, villeggiatura del sig. Pigazzi di Venezia, in una ristretta guglia fabbricò un orologio da caricarsi ogni otto giorni, con soneria che ripete le ore ad ogni mezz'ora.

G. D. A.

FRATELLI MONDINI

BANDAI ED OTTONAI IN PIAZZETTA S. CRISTOFORO

tengono in vendita, a prezzi da non temere concorrenza, un numero vistoso di

SOFFIETTI

PER LA SOLFORAZIONE DELLE VITI

da loro inventati già da qualche anno, ed ora perfezionati secondo gli ultimi sistemi. Hanno pure in pronto varie **Macchine** per gl'incendii, ed altre per usi diversi da essi fabbricate.

ALIMENTI LATTEI PEI BAMBINI

del Dott. N. GERBER in THUN

Farina lattea Miscela di latte condensato con fior di farina di frumento, preparato con apposito processo. Questa farina lattea è a *preferirsia qualunque altro preparato di simil genere, per il minor quantitativo di zuccaro e d'amido che contiene;* il che la ronde sotto ogni rapporto una miscela alimentare più d'ogni altra adatta allo stomaco dei bambini, persone deboli od attempate. Prezzo lire **2** alla scatola.

Latte **condensato perfezionato.** Preparato molto migliore di ogni altro per la minore quantità di zuccaro che contiene e tanto più emogeneo, quale alimento per bambini lattanti, il di cui bisogno era generalmente sentito. Prezzo lire **2** alla scatola.

Depositari esclusivi per tutta l'Italia **Vivani** e **Bezzi** Milano S. Paolo, 9, e vendita in Udine nelle farmacie Filippuzzi, Fabris, Comessati.

NUOVO MAGAZZINO IN VIA DEL CRISTO

DI

VINI COMUNI

ALL'INGROSSO ED AL MINUTO

non meno di dieci litri con servizio a domicilio.

Si lusinga il sottoscritto di essere onorato di numerose commissioni stante le perfette qualità e limitatezza dei prezzi. Avverte altresì che il Magazzino è fornito a comodo dei concorrenti di fusti in sorte.

Recapito in Piazza dei grani alla Postaria Tabacchi.

ANTONIO CARLETTI.

IMPIEGO DI AGENTI DI ASSICURAZIONI CONTRO GL'INCENDI

Il sottoscritto Agente Principale della colossale Società NORTH-BRITISH et MERCANTILE INGLESE e della rinomata PRIMA SOCIETA' UNGHERESE, residente in Udine, Via ex Cappucini N. 4, fa ricerca di Agenti stabili nei Capi-Luoghi di questa Provincia, che verranno compensati generosamente.

ANTONIO FABRIS

Ricco assortimento di Musica — Libreria — Cartoleria

PRESSO **Luigi Berletti** UDINE

(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer,* per Lire **1.50**

Bristol finissimo » **2.—**

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO

per la stampa in nero ed in colori d'**Inizial**i, **Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

Listino dei prezzi

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori	Lire **1.50**
100 Buste relative bianche od azzurre	» **1.50**
100 fogli Quartina satinata, batonnè o vergella	» **2.50**
100 Buste porcellana	» **2.50**
100 fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella	» **3.00**
100 Buste porcellana pesanti	» **3.00**

VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonchè di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti.

Etichette per vini, liquori, ecc. in ogni genere.

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica

Libri di preghiera in svariatissime Legature in Cuojo, Velluto, Avorio ecc.

Stampe d'ogni qualità d'incisioni, di Litografia, Oleografie, con grande ribasso.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità pituità nausee, flatulenza, vomiti, stichitezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; *26 anni d'invariabile successo.*

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brèhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in stato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica,* Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza: mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica,

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. - P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estrato di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte in polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8. **Tavolette** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50 per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: a *Udine* presso le farmacie di *A. Filippuzzi* e *Giacomo Commessati. Bassano,* Luigi Fabris di Baldassare. *Oderzo* L. Cinotti, L. Dismutti. *Vittorio Ceneda* L. Marchetti. *Pordenone* Roviglio, Varaschini. *Treviso* Zanetti. *Tolmezzo* Giuseppe Chiussi. *S. Vito al Tagliamento* Pietro Quartar, *Villa Santina.* Pietro Morocutti. *Gemona.* Luigi Billiani farm.

LE TOSSI

SI GUARISCONO CON L'USO

DEL

SIROPPO DI CATRAME ALLA CODEINA

PREPARATO

ALLA FARMACIA AL REDENTORE

PIAZZA VITTORIO EMANUELE - UDINE

la bottiglia con istruzione **L. 1.50**

Deposito principale in Udine farmacia al *Redentore* — in Palmanova, farmacia *Martinuzzi* — in Latisana, farmacia *Tavani alla Minerva.*

Udine 1877 Tipografia di G.B. Doretti e Soci